

COMUNICATO STAMPA

ISEO SUMMER SCHOOL AL VIA, CON DUE PREMI NOBEL E IL RECORD DI 100 ECONOMISTI DA TUTTO IL MONDO

Iseo diventa la capitale mondiale dell'economia, oltre le tensioni globali: alla 22° edizione della scuola economisti da Paesi rivali uniti per discutere il nuovo ordine globale. Tra i banchi anche giovani da Russia, Ucraina e Iran.

ISEO (BS) – In un momento storico segnato da conflitti, barriere geopolitiche e sanzioni internazionali, Iseo si trasforma in uno straordinario laboratorio globale di dialogo e cultura. Giovani economisti provenienti da 41 Paesi - alcuni dei quali oggi in aperto conflitto come Russia, Ucraina e Iran – siederanno infatti fianco a fianco, superando ogni barriera in nome della conoscenza. Prende il via così la 22° edizione della I.S.E.O. Summer School in Economics che, dal 13 al 20 giugno, consacrerà il Sebino come vera e propria capitale mondiale della riflessione economica.

Un'edizione che si preannuncia storica e che fa registrare numeri da record assoluto. A fronte di una platea che tradizionalmente si attestava intorno ai 70 partecipanti, quest'anno la Summer School ospiterà ben **100 giovani economisti**, cifra che fa salire a oltre 1.500 il totale dei partecipanti al corso dalla sua prima edizione nel 2004. Un traguardo, quello di quest'anno, raggiunto dopo una severa selezione: la Fondazione ha infatti ricevuto **quasi 300 domande di iscrizione** da tutto il mondo, tra le quali sono stati individuati i migliori profili – tra dottorandi di ricerca, assistenti universitari e studenti master – arrivati sul Sebino da 41 Paesi e 73 prestigiose università.

Le aule dell'Iseolago hotel ospiteranno una settimana di studio e dibattito di altissimo profilo intitolata *The New Global Economic Order* (Il nuovo ordine economico globale). Al centro dei lavori le sfide e le profonde trasformazioni strutturali che l'economia mondiale sta affrontando. Docenti e partecipanti analizzeranno insieme i **nuovi equilibri macroeconomici**, le **montagne russe del commercio internazionale**, l'impatto dirompente dell'**intelligenza artificiale**, la **transizione verde**, le **disuguaglianze** nascenti nel mercato del lavoro e la persistente **inflazione** globale.

A guidare le sessioni di studio, tutte arricchite da un coinvolgente spazio per il dibattito e il confronto diretto, sarà un corpo docenti d'eccezione che vedrà alternarsi in presenza due Premi Nobel e alcuni dei più influenti economisti dello scenario contemporaneo. Tra i relatori principali spiccano i **Premi Nobel per l'Economia James Heckman** (University of Chicago, Premio Nobel 2000), che analizzerà le cause e le conseguenze economiche del calo globale della fertilità, e **Michael Spence** (Stanford Business School, NYU e Presidente onorario della Fondazione I.S.E.O., Premio Nobel 2001), il cui intervento si concentrerà sugli shock dell'economia globale prodotti dagli attuali conflitti. Insieme a loro, saliranno in cattedra **Valentina Bosetti**, esperta di economia dell'ambiente e del cambiamento climatico alla Bocconi, che farà il punto sulle strategie di mitigazione e sui costi dell'inazione climatica, e **Lisandra Flach**, direttrice dell'ifo Center for International Economics e docente alla LMU di Monaco, pronta a esaminare le nuove politiche commerciali e le reazioni negative alla globalizzazione. Il programma vedrà anche la partecipazione di **Kamiar Mohaddes**, professore di Economia e Politica alla Cambridge Judge Business School oltre che consulente della World Bank, che guiderà una sessione interattiva su come navigare l'incertezza macroeconomica, di **Christopher Rauh**, docente di Economics & Data Science all'Università di Cambridge e alla Barcelona School of Economics, che spiegherà come misurare i rischi geopolitici ed economici nell'era dell'intelligenza artificiale e dei conflitti, e infine di **Robert F. Wescott**, già consigliere economico del presidente statunitense Clinton ed ex funzionario del Fondo Monetario Internazionale (FMI), che approfondirà il legame tra l'ascesa dell'ultranazionalismo e lo scontento sociale ed economico delle nuove generazioni.

Oltre alle lezioni frontali, i 100 giovani economisti avranno l'opportunità di presentare e discutere le proprie ricerche davanti a colleghi e relatori durante l'attesa "**poster session**", uno dei momenti cardine per la crescita, il networking e lo scambio accademico dei partecipanti.

Come da tradizione, il fitto programma di studio intensivo sarà affiancato da momenti culturali e ricreativi pensati per far scoprire il territorio in un'atmosfera informale e multiculturale. Il ricco calendario di attività collaterali prevede numerose escursioni guidate, fra cui la visita a Monte Isola, alla città di Brescia, alla storica cantina Berlucci in Franciacorta, oltre che un tour del lago in kayak.

All'interno del programma spicca anche un appuntamento aperto a tutta la cittadinanza. Martedì 16 giugno alle 18:30, presso le Cantine Guido Berlucci di Corte Franca, si terrà "**Il Capitale Naturale**", un dibattito tra gli economisti **Valentina Bosetti** e **Kamiar Mohaddes** con al centro l'impatto dei cambiamenti climatici sui mercati globali (prenotazione obbligatoria su www.istiseo.org). L'incontro è promosso insieme a Università degli Studi di Brescia e con il patrocinio e cofinanziamento della Camera di Commercio di Brescia.

Riccardo Venchiarutti, presidente della Fondazione I.S.E.O. "In un momento storico segnato da tensioni internazionali e barriere geopolitiche, vedere Iseo trasformarsi in un punto di riferimento globale in cui i massimi esperti mondiali e i giovani talenti si incontrano per discutere le linee del futuro economico è un segnale di enorme speranza. Proprio in un anno così critico la nostra Summer School raggiunge il record delle 100 presenze, confermando come la conoscenza e il dialogo costruttivo siano gli unici strumenti in grado di superare le divisioni e tracciare la rotta verso uno sviluppo globale sostenibile e inclusivo.

I Paesi dai quali provengono i partecipanti alla 22° edizione della I.S.E.O. Summer School sono Arabia Saudita, Argentina, Austria, Azerbaigian, Belgio, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Colombia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Ghana, Hong Kong, India, Iran, Islanda, Italia, Kirghizistan, Lettonia, Libano, Lituania, Nigeria, Pakistan, Perù, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Russia, Slovacchia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.

La Fondazione I.S.E.O. è una Fondazione Ets istituita nel 1998 dal professor Franco Modigliani (premio Nobel per l'Economia 1985) che l'ha presieduta fino alla sua scomparsa, nel 2003. Successivamente, a guidare l'ente è stato Robert Solow (premio Nobel per l'Economia 1987), quindi Michael Spence (premio Nobel per l'Economia 2001), che nel 2024 ne è diventato presidente onorario. Dalla sua nascita la fondazione ha organizzato oltre 60 conferenze aperte a tutto il pubblico, in Italia e all'estero, con grandi nomi dell'economia e non solo. Alle attività della Fondazione hanno partecipato 44 premi Nobel per l'Economia, la Pace, la Chimica e la Fisica.

